Anno XXXIV — Lunedì 22 Gennaio 1900 — Conto corrente con la posta — N 19

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

L'ultimo anno del secolo XIX si presenta in veste pacifica per quanto concerne l'Europa, nè v'è il timore, facendo però sempre le riserve per eventi ora non presumibili, che questa pace possa essere turbata.

La ragione principale e più forte che assicura il mantenimento della pace non consiste già nella minore o maggiore saldezza di una o dell'altra delle costellazioni politiche, nella *triplice* o nella *duplice*; essa consiste in un fatto d'indole economica: nella prossima esposizione mondiale di Parigi.

La Francia vuole la pace, essa per il momento, per tutto l'anno testè incominciato ha bisogno della pace, e perciò tutte le altre potenze si guarderanno bene dal suscitare qualunque questione che possa produrre serie complicazioni.

Checchè se ne dica la Francia esercita un grande ascendente non solo sulla politica internazionale, ma sulla vita di tutti i popoli, che mirano allo svolgersi della vita del popolo francese e annettono un'immensa importanza a tutti gli avvenimenti, di qualunque genere essi siano, che succedono in Francia.

A Parigi, capitale della Repubblica francese — una Repubblica stabilitasi definitivamente dopo aver abbattuto tre monarchie — converranno imperatori e re, nè ciò può recar meraviglia, essendo già andato a Parigi il monarca più assoluto e dispotico di Europa, Nicolò II di Russia. Se ci andò l'autocrata russo, certo non si faranno scrupolo di recarvisi i monarchi costituzionali.

—

La Francia si prepara ad accogliere i suoi ospiti regali con il suo solito fasto e con la sua ben nota cortesia, e certo non si mostrerà inferiore al suo compito il Municipio socialista di Parigi.

I partiti che dividono la Francia si trovano ora quasi esclusivamente sui giornali, poichè i cittadini si preparano a festeggiare degnamente il grande avvenimento che aumenterà il decoro della Francia e le porterà un'utilità non indifferente.

Il processo del « complotto » è oramai terminato e tutti i principali mestatori sono resi innocui.

Si farà un nuovo processo agli *assunzionisti*, ma quel processo sarà ancora meno interessante dell'altro, poichè i frati non sono punto benvisti dalla grande maggioranza del popolo francese.

La candidatura di Coppée che dovrebbe sostituire Deroulede, mandato in esilio, accoglie poco favore, ed è molto probabile che l'energumeno deputato nazionalista abbia per successore un sincero repubblicano.

Se fosse stato un altro momento, con il precedente di Fashoda, la Francia non avrebbe certo trascurato di approfittare degli attuali imbarazzi dell'Inghilterra; ma ora invece, limitandosi ad alcuni sfoghi giornalistici che non compromettono punto il Governo, questo sarà anzi ben felice se potrà vedere l'Inghilterra libera dai suoi guai.

—

La situazione militare nell'Africa australe dopo le sconfitte subite dagli inglesi nello scorso dicembre non è ancora sostanzialmente variata. Dopo la battaglia di Modder River si ebbero scaramuccie, piccoli combattimenti senza importanza per l'esito della campagna, ma un'azione decisiva non venne ancora iniziata.

Ladysmith e Mafeking resistono gagliardamente ai boeri, che, per quanto abbiamo fatto non sono giunti ancora ad ottenere nessun vantaggio considerevole sugli assediati.

I generali Roberts e Kitchener sono arrivati alla Città del Capo e preparano le truppe per le nuove operazioni, che vennero già iniziate con il passaggio del Tugela, congiunto dall' esercito comandato dal generale Buller.

In occasione del capo d'anno greco (13 gennaio) Nicolò II. ha fatto pervenire un rescritto, al conte Mouravieff, in cui si loda molto dell'opera del ministro in occasione della guerra turcogreca, e in generale per l'attitudine ferma, ma sempre conciliante, in tutte le grandi questioni.

Lo tsar si loda anche delle prestazioni di Mouravieff per il congresso per l'arbitrato e per il disarmo.

Anche questo rescritto dimostra che Nicolò II. non vuole quest'anno fare alcun tentativo che possa intorbidare le relazioni internazionali.

—

In Germania ha suscitato molto malumore il sequestro di navi tedesche fatto dagli inglesi.

La questione venne discussa ieri alla Dieta dell'impero.

Il segretario de Bülow dichiarò che la Germania vuole che si rispetti il commercio legittimo e gli eventuali sequestri non si facciano che con le forme in uso fra nazioni amiche. Aggiunse poi che l'Inghilterra promise di dare una legittima soddisfazione, espresso il suo rammarico per l'accaduto ed acconsentì ad un eventuale arbitrato.

Il conte Bülow concluse dicendo che egli spera che tali incidenti non si ripeteranno, e che la Germania, che vuole mantenere relazioni amichevoli con l'Inghilterra, deve essere però trattata con tutti i riguardi.

—

In Austria continua la solita confusione.

In un pranzo dato ai delegati, l'imperatore disse delle parole molto serie a un delegato czeco. Disse che la lingua dell'esercito deve essere assolutala tedesca; che si lasci in pace l'esercito, altrimenti egli sarebbe capace di proclamare il giudizio statario!

Queste parole imperiali suscitarono naturalmente molti commenti.

Ora si parla di nuovo tentativo di conciliazione fra tedeschi e czechi.

Il ministero provvisorio presieduto dal cav. de Wittek, ha presentato le dimissioni e della presidenza del nuovo ministero venne incaricato il cav. de Koeber.

Il nuovo ministero ha il programma di conciliare tedeschi e czechi, e poi di riconvocare il Parlamento.

Udine, 20 gennaio 1900.

Assuerus

Osman Digma prigioniero

A Londra sono pervenuti telegrammi dal Cairo annunzianti che presso Tokar (Sudan) è stato fatto prigioniero Osman Digma, il feroce capo dei mahdisti.

Un nipote di Palizzolo

preso a legnate

Palermo, 20. Ai quattro Canti, il duca Francesco di Villarosa, nipote di Palizzolo, affrontò ieri il cav. Goffredo Notarbartolo direttore del giornale *Eco del Popolo*, lo stesso che pubblicò una feroce biografia del deputato mafioso. Ne venne uno scambio d'ingiurie ed una collutazione dalla quale il duchino uscì ferito abbastanza gravemente alla testa da un colpo di bastone.

Il Notarbartolo venne arrestato ma più tardi lo si rilasciò.

I funebri di Farini

Nobili parole dirette all'Italia

Nel pomeriggio di sabato ebbero luogo a Roma i funebri del senatore Domenico Farini, in forma puramente privata.

Lo seguivano i parenti, poi gli onorevoli Ricotti, Saracco, Pelloux, Visconti-Venosta, gli altri ministri, Colombo, Ponzio-Vaglia, Gianotti, Guiccioli, numerosi senatori e deputati, le autorità e le notabilità cittadine, gli amici dell'estinto.

Dopo l'assoluzione nella chiesa di San Marco, il corteo ha proseguito per Campo Verano.

—

Dal testamento olografo di Farini riproduciamo il seguente brano:

« Auguro all'Italia la concordia che la redense. Il ricordo dell'antica servitù, la scampi dagli spinti ordinamenti municipali e dalla licenza che ve la ripiomberebbero. La patria risorse per la virtù militare della sua Dinastia. Un forte ordinamento e la virtù militare soltanto possono mantenere unito, indipendente e libero il popolo italiano. La Monarchia e la Casa di Savoia solo possono cementare e difendere l'unità e renderlo prospero ».

Ecco l'epigrafe che compose per la sua sepoltura:

« Domenico Farini — In tre guerre a riscatto d'Italia militò — Appartenne al Parlamento trentacinque anni — A Roma sei ne presiedette la Camera dei deputati — Undici il Senato — Re Umberto I lo esaltò a cavaliere della SS. Annunziata — Nacque a Montescudo addì 2 luglio 1834 — Morì ecc. ecc.

Un po' di dinamite

Nel 1847 il prof. Ascanio Sobrero, studiando a Parigi nel laboratorio di Pelouze un processo di saponificazione ebbe la sorpresa di trovarsi innanzi una sostanza nuova, un poderoso esplodente, la trinitina o nitroglicerina.

Fu solo nel 1862 però che il celebre chimico industriale Alfredo Nobel, trasse partito della scoperta di Sobrero.

La nitroglicerina si prepara con estrema, anzi troppa facilità. Un peso qualsiasi di acido nitrico, si mescola con doppio peso di acido solforico concentrato; quindi con cautela si versa della glicerina goccia a goccia nella miscela acida, in proporzione di 5 parti in peso di glicerina, entro 33 parti della miscela acida.

Dopo pochi minuti si lava in acqua fredda il composto ottenuto, che precipitava come un olio pesante!

Ed ecco fatta della nitroglicerina, non troppo pura, ma in compenso, estremamente pericolosa!

Appunto perchè estremamente pericolosa al maneggio, la nitroglicerina si trasforma specialmente in dinamite. Anche questo è un processo semplicissimo: si fanno assorbire 75 parti di nitroglicerina a 25 parti di un corpo assorbente: polvere di carbone, conchiglie silicee fossili, segatura di legno.

Quando si usa segatura di legno trattata con acidi, allora invece che chiamarla dinamite, la si dice Dualina; se a della polvere da sparo si aggiungono 25 parti di nitroglicèrina, si ha la famosa Polvere di Colonia.

Finalmente, prendendo 7 parti di cotone fulminante, un altro terribile esplosivo, di facilissima fabbricazione, e sciogliendolo in 93 parti di nitroglicerina, incorporando poi la pasta ottenuta col dieci per cento di canfora si ottiene la non meno famosa gelatina fulminante.

La nitroglicerina, dunque, che al minimo urto è capace di esplodere, non la si usa mai. Ma una volta che sia trasformata in dinamite, dualina, o gelatina, diventa di pratico maneggio, perchè non esplode più alla percussione ed esposta al fuoco arde in modo inoffensivo. Per esplodere abbisogna d'una forte capsula fulminante. Anzi la gelatina non di uso comune perchè esige detonanti troppo poderosi.

Il potere della dinamite e degli esplosivi del medesimo gruppo è assai più forte di quello della polvere comune: teoricamente un volume di nitroglicerina equivale a 13 volumi di polvere comune, un peso qualunque di nitroglicerina equivale a 8 volumi di polvere; nella pratica però si calcola che l'effetto utile della nitroglicerina è da 5 a 6 volte maggiore di quello della migliore polvere da mina.

Infine l'esplosione della nitroglicerina non produce dei gaz nocivi.

Tutte queste ragioni unite al pochissimo costo delle materie prime necessarie, hanno fatto preferire la dinamite ed i suoi prodotti similari alle polveri da mina; non fu adottata per le armi da sparo perchè la sua combustione è tanto rapida da avere una azione dilaniatrice sulle armi, ed anche perchè esige un detonante troppo forte. E' noto del resto che più è grossa la carica e lunga l'arma, si cercano le combustioni più lente.

Il dominio della dinamite è incontestato nel campo minerario, ed il consumo ne è enorme. Una delle ragioni degli *uitlanders* del Transvaal contro i boeri, e una delle cause di reclamo dell'Inghilterra, stava appunto nelle gravissime tasse che colpiscono in quel paese l'importazione della dinamite.

Tutti i tunnels ferroviari moderni, da quello del Gottardo a quello del Sempione, sono ottenuti colla dinamite, che ad onta del suo nome pauroso è il più sicuro ed il meno pericoloso di tutti gli esplodenti.

Tranne qualche cattivo tiro dei dinamitardi, la dinamite ha causato un numero di disastri incomparabilmente minore di quello della vecchia polvere da sparo, del cotone fulminante, delle polveri al picrato e dei fulminati al mercurio e dei clorati, e delle pacifiche combinazioni per le capocchie dei fiammiferi!

E che sia inocua la buona dinamite, lo prova la facilità colla quale è trattata e contrabbandata.

Pochi anni orsono approdava nel porto di Santander (Spagna) il vapore spagnuolo *Cabo Machichaco*, a bordo del quale c'era un contrabbando di migliaia di cassette di dinamite. A bordo del vapore si determinò un incendio casuale: il capitano allora svelò alle autorità la natura del suo carico. Si ebbe la cattiva idea di sbarcare la dinamite, ma ben presto in quello sbarco frettoloso si ebbe una esplosione formidabile, delle case rimasero letteralmente sventrate, ma sul vapore che pur era carico di dinamite ed incendiato non si determinò alcuna esplosione. Nel loro terrore le autorità spagnuole affondarono in porto il piroscafo!

Allora sì che il pericolo divenne grave, perchè al contatto dell'acqua, la silice su cui è fissata la nitroglicerina, si separa da questa e la nitroglicerina rimane isolata.

Per liberare il porto di Santander da consimile ingombro dovettero lavorare del tempo i palombari ed i torpedinieri della Marina spagnuola!

Nelle fabbriche di dinamite, del resto l'esplosione è un rischio preveduto. Si prendono tutte le disposizioni per evitarle, e quelle ancora per limitarne i danni e gli effetti.

Certo il caso di Avigliana è dolorosissimo, ma se si pensa all'effetto che poteva produrre lo scoppio di 12000 chili di dinamite, pari a quello di almeno 72000 chili di polvere, altrove che in una fabbrica di esplodenti, si vede come le precauzioni per ridurne l'effetto al minimo hanno giovato; basti ricordare il recente scoppio della polveriera di Tolone e quello non tanto remoto della polveriera di Roma.

Costruzioni leggiere, tetti leggieri e facilmente scoperchiabili, trincere che separano i diversi fabbricati, scelta di località convenienti, ecco le precauzioni.

Italiani flagellati a colpi di daga nel Brasile

Scrivono da San Manoel do Paraiso alla *Tribuna Italiana* di San Paolo del Brasile, che il 15 dicembre u. s. giunsero da San Paolo circa 40 coloni destinati alla *fazenda* del signor Cantidio Martins de Almeida, ricevuti alla stazione dal *fiscale* della *fazenda*, il quale li condusse all'osteria, ove avrebbero dovuto alloggiare. Tosto i coloni venivano avvertiti da qualche connazionale che in quella *fazenda* non si è trattati bene; ciò sapendo il *fiscale* fece sospendere il vitto.

« Allora, vari capi-famiglia di quei coloni si recarono in *fazenda*, ove osservarono che mancavano le case per abitarvi e quindi dichiararono al *fiscale* di non voler seguirlo.

« Il *fiscale*, contradetto da tale decisione, si recò dal delegato perchè obbligasse i coloni a recarsi in *fazenda*. Questi avrebbero anche ceduto alla violenza se le loro donne, alcune delle quali allattanti, non avessero sentito l'estremo bisogno di rifocillarsi: per cui si rifiutarono novamente, allora il *fiscale*, accompagnato da varii soldati, invase l'osteria ed ordinò che i poveri coloni venissero flagellati a colpi di daga.

« E' indescrivibile il terrore che invase quei poveretti, specialmente le donne e i bambini, che si misero a piangere e gridare, impetrando misericordia.

« Vari coloni furono arrestati, altri si dettero a fuggire; uno di nome Eugenio, benchè ferito da quella sbirraglia, venne portato in arresto; un altro, Domenico Silvestri, di quel di Napoli, fu così malconcio che trovasi obbligato a letto con numerose ecchimosi e contusioni.

« E la barbara scena non sarebbe cessata se varii cittadini non avessero reclamato l'intervento del delegato e del consolare, signor Giovanni Oliva.

« Intanto il *fiscale* della *fazenda*, cioè l'autore principale di tanta infame prepotenza, se n'è tornato liberamente in campagna.

Il suicidio di un complice di Luccheni

a Buenos-Ayres

Telegrafano da Buenos Ayres al *Secolo XIX*:

Certo Pietro Riccardi, commerciante stabilito a Santa Fè, si è suicidato, spinto alla disperata risoluzione dal fatto che il suo socio, nella casa di commercio, tale Bloise, era fuggito rubandogli la ingente somma di ventimila pesos.

L'autorità, scoperto il suicidio, perquisì l'ufficio e la casa dei due, sequestrando alcuni importanti documenti, dai quali risulterebbe che tanto il Riccardi quanto il Bloise erano complici del regicida Luccheni, e che, rifugiatisi in America, avevano ambedue assunto un falso nome.

Il fatto è vivamente commentato, specialmente a Santa Fè.

Caporal maggiore che tenta uccidere un sergente

Pinerolo, 20 — Il caporal maggiore Belloni di Bergamo, giunto da poco tempo alla nostra Scuola di cavalleria — ha oggi tentato di uccidere il sergente Zaccari Ettore colpendolo proditoriamente con una sciabolata al capo.

Fortunatamente il bottone del berretto gli parò il colpo attenuandone le conseguenze.

Il Belloni venne arrestato. Ritiensi pazzo.

La guerra nell'Africa Australe

Da una lettera mandata da Johannesburg togliamo i seguenti particolari:

« Gli inglesi a Ladysmith si trovano in condizioni difficili per il vitto, per l'acqua e per le malattie. Però il generale White, il dottor Jameson e il comandante Willoughby sono disposti a una resistenza disperata.

I boeri hanno adottato uno stratagemma per diminuire i viveri degli assediati di Ladysmith. Quando gli assediati mandano fuori una mandra di buoi al pascolo o a bere, gli artiglieri boeri dalle alture vicine lanciano una granata fra la mandra e la città, sinchè i buoi impauriti fuggono verso l'accampamento dei boeri e sono presi.

Gli assedianti non stanno molto meglio degli assediati. Soffrono pel grande calore e pei frequentissimi temporali. Dormono in casematte più o meno innondate, sotto le tende o sui carri.

Molti hanno gli abiti a brandelli; molti ancora si fabbricano sandali col cuoio del bestiame abbattuto.

Quanto a provviste, la sola cosa che non manca mai è la carne.

Quasi tutti i « commandos » sono accampati negli aggruppamenti dei carri che seguono ogni colonna boera.

Questi enormi carri coperti, tirati da buoi o da muli, trasportano i viveri e le munizioni. Nella notte vi dormono in otto o dieci; il che quando piove è molto più sano che dormire sulla terra umida.

Quando si marcia rapidi i carri restano indietro e si dorme a cielo aperto, quando non si ha gran premura o si è fermi (come all'assedio di Ladysmith) si riuniscono i carri, si staccano le bestie e si dispongono in tre linee continue, formanti triangolo.

Ad ogni angolo vi è un'entrata. Nel centro si fa la cucina, si raggiustano i finimenti, gli arnesi, i veicoli, si ferrano i cavalli: la domenica vi si recita l'ufficio e vi si cantano i salmi. Le bestie pascolano al di fuori, ma se si teme un attacco si fanno ritirare nel centro. In questo caso si legano i carri strettamente gli uni agli altri e si circonda il campo con un rialzo di zolla e con fili di ferro.

Se si hanno cannoni si dispongono alle entrate a ciascun angolo.

Grande lavoro dà agli assedianti il mettere in posizione i loro cannoni. Ne hanno già messi tre del Creuzot ed una ventina di quelli di calibro minore.

Quando si accorgono che un cannone fu mal postato, lo smontano durante la notte e lo sostituiscono con un cannone apparente, tagliato a colpi di scure in un tronco d'albero sul quale gli artiglieri inglesi si accaniscono l'indomani per ridurlo al silenzio, e per smontarlo!

Battaglia incominciata

Londra 21. — Si ha da Ladysmith, 20: I Boeri bombardarono la città più vigorosamente, cagionando però pochi danni. Gli assediati si rallegrano per l'avvicinarsi di Redvers Buller.

Il generale Redvers Buller telegrafa al ministero della guerra da Spearmansfarm in data 20 gennaio ore 9 della sera: « Il generale Clery con parte delle truppe del generale Warren si è battuto oggi dalle 6 ant. fino alle 7 di sera.

« Mercè l'impiego giudizioso della sua artiglieria si è aperto la via impadronendosi successivamente di varie colline per una estensione di circa tre miglia. Le truppe bivaccano ora sul terreno conquistato, ma la posizione principale dei boeri si alza ancora dinanzi ad esse.

« Le perdite inglesi non sono rilevanti; un centinaio di feriti; il numero dei morti è ignoto. »

Un altro dispaccio pure da Spearmansfarm della stessa data dice che le trincee dei boeri furono bombardate durante tutta la giornata, pure dalla brigata di Littleton che occupa le colline a 2000 *yards* dalla posizione dei boeri di Brack Fontein.

Una compagnia di fucilieri con una sezione aereostatica, marciando innanzi fu accolta da vivo fuoco dei boeri.

Il fuoco di fucileria e d'artiglieria continua dalla posizione del generale Warren. Al momento dell'invio del dispaccio i boeri non erano ancora sloggiati.

Un altro dispaccio da Spearmansfarm del 20 annunzia che fu bombardata la posizione boera con liddite. I boeri battono in ritirata. Ebbero gravi perdite, 5 boeri feriti furono condotti al campo inglese.

Cronaca Provinciale

DALLA BASSA

Fra medico e cappellano

A proposito della contesa scoppiata tempo addietro fra medico e cappellano in un paese della Bassa Friulana (della quale si occupò anche il nostro giornale) in seguito ad alcune misure sanitarie, si annuncia che mercè l'interposizione del medico provinciale la faccenda venne sopita, e tra i due contendenti furono ripresi i buoni rapporti.

Da RIGOLATO

Lettera minatoria

Certo Candiolo Ferdinando da Rigolato ricevette tempo addietro una lettera con la quale gli si ingiungeva di deporre in certo posto lire 1500. Egli non se ne diede per inteso e solo in questi giorni raccontò il fatto manifestando i suoi sospetti sull'autore della lettera nella persona di un noto pregiudicato del sito. L'autorità indaga.

DA STEVENA'

Banchetto

Scrivono in data 19:

Ebbe luogo ieri l'altro il banchetto della Società operaia di qui, al quale parteciparono oltre 80 soci dei 100 circa di cui è composto il sodalizio. In pochi anni la Società ha potuto raggiungere un civanzo patrimoniale di L. 2128,27. Numerosi furono i discorsi e i brindisi.

La festa si chiuse fra i concerti della banda musicale di Stevenà.

Da TRAVESIO

Suicidio

La contadina Maria Fabris da Travesio, affetta da malattia incurabile, si gettò nel torrente Cosa, dal quale fu pescata cadavere.

DAL CONFINE ORIENTALE

DA GORIZIA

Il nuovo palazzo di giustizia

Si ha in data 20:

Questa mattina, in forma privatissima, venne posta la prima pietra del nuovo palazzo di giustizia.

La cerimonia si tenne sul punto in cui sorgerà la sala delle Assise. La località era adornata con festoni d'ellera e bandiere. I presenti firmarono la pergamena, che fu poi suggellata e chiusa in un astuccio di zinco, nel quale vennero collocate anche le monete ora in corso.

Dopo brevi parole, pronunciate dal dott. Kindinger, l'astuccio fu posto nell'apposita nicchia. Gl'intervenuti batterono sulla pietra i tradizionali tre colpi di martello.

Terminata la cerimonia, i signori si recarono ad ispezionare i lavori, addimostrandosi pienamente soddisfatti.

Al tocco si riunirono a banchetto all'« Hôtel » della Meridionale.

—

L'edificio, che prospetterà sulle vie Dogana e Capuccini, sarà costituito dal pianoterra e da due piani. Sulla via Dogana al pianoterra verranno collocati gli uffici del Giudizio distrettuale, al primo piano ai lati destro e sinistro, la sezione civile del Tribunale, e nel centro gli uffici della presidenza. Al secondo piano, sopra la presidenza, ci sarà la sala piccola dei dibattimenti, la quale avrà pure la sua galleria per il pubblico. Riceverà la luce da sette finestre, con altrettante nella galleria.

Sulla via Capuccini verranno collocati gli uffici di finanza.

Nello stesso edificio troveranno posto anche le carceri che verranno fabbricate nel centro secondo i più moderni sistemi.

Avranno celle per 180 detenuti.

Le prigioni saranno salubri, ariose, fornite di bagni, ospedale ecc. Per le passeggiate dei detenuti saranno destinati tre spaziosi cortili, due per gli uomini, uno per le donne.

Dalla Polizia alle carceri gli imputati verranno trasportati mediante un furgone chiuso.

A destra dell'ingresso principale, nel cortile interno dove fu collocata la prima pietra, sorgerà la sala della Corte d'Assise unitamente alle stanze per i giudici, i giurati, gli avvocati, gli imputati. Al primo piano si troverà la cappella.

All'angolo delle due vie sorgerà sul tetto una cupola che avrà l'altezza di 36 metri, mentre il palazzo ne avrà soli 16. Le due facciate avranno, quella di via Dogana 32 e quella di via Cappuccini 28 finestre per piano.

Nel gennaio del 1899, i progetti erano ancora in embrione, e si deve alle sollecitazioni del cav. Defacis se nel marzo l'ingegnere Woitechowky riuscì a far approvare il progetto da parte del Ministero. Nel maggio s'iniziarono i lavori di demolizione dei vecchi edifici. Presentemente sono già costruite le cantine e i muri esterni s'innalzano ad un metro di altezza.

L'inaugurazione seguirà al 1 gennaio del 1902.

L'impresa di costruzione è affidata all'« Union Baugesellschaft » di Vienna. Verranno poi aperti i concorsi per gli altri lavori.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Gennaio 22. Ore 8 Termometro +1.6
Minima aperto notte —1.3 Barometro 757.
Stato atmosferico: Vario
Vento N. Pressione calante
Ieri: Bello
Temperatura: Massima 9.4 Minima 1 1
Media 4.695 Acqua caduta

Effemeride storica

22 gennaio 1869

G. B. Zuccheri

Muore a S. Vito al Tagliamento, sua patria, G. B. Zuccheri, erudito numismatico.

—

Giovanni Orlandini da Trieste pubblicò in Pordenone un cenno biografico-necrologico dello Zuccheri (Tip. Gatti 1869) e da quello togliamo alcune notizie:

Il dott. G. B. Zuccheri nato in San Vito e ivi morto nell'età di 76 anni, benchè non estraneo allo studio delle scienze naturali e specialmente della geologia (come ne è prova la collezione da lui lasciata di roccie, zoofiti, minerali, il tutto ordinato ed illustrato secondo le recenti teorie) fu sopra tutto numismatico e non soltanto materiale raccoglitore ma archeologo erudito e scrupoloso. Portò la serie delle monete dei dazi veneti al limite possibile, comprese alcune rarità; fra le monete del Medio Evo « fa di sè superba mostra » un tremisse in oro di Pemone duca » del Friuli, » intorno alla quale moneta scrisse una memoria che diè soggetto di discussione nell'VIII Congresso dei dotti; « la serie romana è stupen» damente iniziata da una serie speciale » di *AES* gravi italici e romani che lo » Zuccheri ebbe in dono dal celebre » P. Marchi » (da Tolmezzo, direttore del Museo kirkeriano al Collegio Romano); segue la serie consolare e imperiale, « dove fra i nummi del basso » Impero v'è un Olibrio in oro, carità » esimia. La serie monetale zucche» riana in genere è mondiale e arriva » fino ai nostri giorni... Fra i meda» glioni si distingue la serie completa » di quelli coniati in occasione dei Con» gressi dei dotti, omai divenuta rara, » e quella di tutti i medaglioni scolpiti » dal celebre friulano Fabris »,

« ...Fra gli studi archeologici lasciò » tracciata con esattezza una mappa » della grande Via Giulia... nel qual » lavoro rettificò gli abbagli presi dal » Fistulario. »

Si dedicò anche all'agricoltura e legò un capitale il cui frutto doveva devolversi a chi avesse dato i migliori risultamenti nella coltivazione dei prati artificiali.

« Visse ricco, virtuoso, felice... aveva » una fede, ma non traviò perciò nel» l'intolleranza, nè infermò mai in lui » l'amore per l'indipendenza d'Italia... » Sobrio, morigerato, semplicissimo nei » modi, era sollecito di essere piuttosto » che di comparire addottrinato.

B.

La Conferenza di stassera

Parla il prof. Marchesi

Alle 20.30 nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico il prof. dott. Vincenzo Marchesi svolgerà con quella forbita facondia, con quella rara competenza, e con quella serenità che gli sono proprie l'interessantissimo tema « Cento anni di storia ».

E' questa conferenza la terza del ciclo promosso, a proprio beneficio, dalla patriottica « Dante Alighieri » sul tema unico « Mentre il Secolo muore ».

Il prof. Marchesi benemerito Segretario della nostra Accademia e che ha dato non solo alla storia generale ed alla veneta, ma anche alla storia locale un contributo prezioso di pazienti ricerche, di critiche acute e di studi importanti avrà indubbiamente stassera un pubblico degno del suo valore, della sua fama.

L'on. Pascolato

L'attività dell'on. deputato di Spilimbergo-Maniago è indubbiamente delle più ammirabili e delle più feconde. Alla politica ed all'amministrazione, al foro ed alla scuola, alle scienze ed alle lettere, l'on. Pascolato dà con alterna vece diuturna un contributo prezioso di acume, di genialità, di dottrina.

Ora vediamo annunciata la commemorazione che egli farà il 24 m. c. dell'avv. comm. Marco Diena, che lo precedette nella Presidenza dell'Ateneo Veneto.

Giardini d'Infanzia

Nell'occasione delle nozze d'argento il sig. Adelardo Bearzi ha elargito un'azione di *cento* lire a favore dei giardini d'infanzia di Udine, ch'ebbero la ventura di accogliere, anni addietro, le gentili sue figlie.

La Presidenza vivamente ringrazia.

La classe 1879 chiamata in marzo

Il ministero della guerra ha preso tutte le disposizioni perchè la chiamata della classe di leva 1879 abbia luogo nella prima quindicina di marzo.

Onorificenza al generale Baldissera

Il tenente generale Baldissera venne nominato Grande Ufficiale dell'Ordine mauriziano.

Una buona proposta del nostro concittadino cav. Luigi Barbasetti

L'egregio maestro di scherma ha indirizzato alla *Gazzetta dello Sport* di Milano la seguente lettera:

Cara « Gazzetta »

In vista del grande Torneo che avrà luogo a Parigi, io credo sarebbe utile fare una proposta al Comitato del prossimo Torneo di Bologna. Perchè non si approfitta della circostanza per fare una specie di Criterium per un eventuale invio a Parigi di nostri campioni?

Si potrebbero combinare le cose in modo che invece di oggetti d'arte il Comitato si facesse versare la somma equivalente dagli egregi offerenti e stabilire premi in danaro, o meglio in biglietti di andata e ritorno per Parigi. Ove i fondi abbondassero, si potrebbero inoltre indennizzare in parte le spese di soggiorno.

Non è a dubitarsi che a queste condizioni i buoni accorrerebbero al Torneo di Bologna ed il Comitato otterrebbe un duplice scopo: la riuscita morale della riunione e l'incoraggiamento a concorrere ad una gara importante come quella di Parigi, per coloro che non possono sobbarcarsi totalmente le spese di viaggio e di permanenza.

Naturalmente si dovrebbero avere le garanzie che questi campioni potranno rappresentare degnamente la nostra scuola. Se alla prova la ricerca fallisse, la giuria non dovrebbe dare facilmente la patente nemmeno agli eventuali vincitori di detto Torneo.

Inutile l'osservare che la Giuria dovrebbe regolarsi in modo da ottenere la garanzia che i tiratori primi classificati siano davvero meritevoli di ottenere tale premio, premio che includerebbe il difficile mandato di rappresentare degnamente la scuola italiana in Francia.

Mi limito alla semplice proposta e non entro in dettagli che mi sembrano per ora inutili.

Coi più cordiali ecc.

L. BARBASETTI

Elargizioni della Cassa di Risparmio

La Presidenza porge vivi e sentiti ringraziamenti alla spettabilissima Direzione della Cassa di Risparmio, la quale anche quest'anno ha elargito lire *mille* a beneficio dell'educatorio « Scuola e Famiglia. »

Con tale atto generoso essa ha dimostrato di apprezzare, come si conviene, un'istituzione tanto umanitaria e civile.

—

Si tributano vivi ringraziamenti al Consiglio d'amministrazione della benemerita Cassa di Risparmio per le lire *mille* offerte ai Giardini d'Infanzia di Udine, mercè le quali la società dei medesimi è in grado di continuare l'opera sua educatrice e benefica a vantaggio dell'istruzione infantile.

La nuova Giunta municipale

è convocata oggi alle 15 per la prima volta.

Al Municipio non è giunta ancora nessuna *dimissione ufficiale* dei nuovi eletti assessori.

L'on. Girardini

tenne ieri l'annunciato discorso a Conegliano per l'inaugurazione del ricordo a Cavallotti.

Egli parlò al teatro alle ore 14 innanzi a un pubblico numeroso che l'applaudì.

Il congedo di alcune Classi della R. Marina

Il 1° febbraio si invieranno in licenza illimitata, in attesa del congedo, i militari della leva di Marina del 1876, compresi i volontari con ferma di anni 4 che abbiano compiuto tre anni di servizio effettivo.

Il Ministro ha stabilito il congedamento anticipato man mano che compiano due o tre anni di servizio dei militari di marina rivedibili della classe 1875, secondochè siano stati arruolati con la classe 1877 o 1876.

Il morbillo

Ieri vennero denunciati 9 nuovi casi, sabato 11.

Come abbiamo già annunciato, da oggi in poi sono chiuse tutte le scuole comunali elementari della città, nonchè le scuole elementari private e la scuola dell'Ospizio « Mons. Tomadini ».

Ribassi sulle ferrovie secondarie

E' noto già che il ministro dei lavori pubblici propone notevoli ribassi per il trasporto dei viaggiatori sulle ferrovie secondarie. Si annunzia ora che sono anche maggiori le riduzioni che egli ha concretato per il trasporto delle merci.

I colli inferiori al peso di 50 chilogrammi godranno di un ribasso che arriva, secondo la categoria delle merci, sino al 61 per cento delle tariffe attuali. I colli che superano il peso di 50 chilogrammi godranno di un ribasso che può arrivare sino al 63 per cento.

Il concetto del ministro è questo, che ribassando i prezzi, aumenti il traffico e le ferrovie possano diventare più produttive.

L'idea di tali riduzioni nacque dai risultati che diede l'esperimento sopra la linea, di proprietà privata Arezzo-Fossato.

Su questa linea, gli amministratori che non avevano vincolo di contabilità, nè obbligo di sentire i corpi consulenti, ribassarono le tariffe del 40 per cento in media.

Il risultato fu che il traffico aumentò in modo insperato. Malgrado il ribasso considerevole delle tariffe, il primitivo prodotto della linea fu largamente superato.

Per la prima rappresentazione della « Tosca » di Puccini

« Le Cronache Musicali », la splendida rivista illustrata che si pubblica in Roma dalla Casa Editrice E. Voghera, sono uscite in numero doppio interessantissimo e riccamente illustrato.

Sommario: Testo: Giacomo Puccini (I. C. Falbo) — I poeti della Tosca (T. O. Cesardi) — Il libretto della Tosca (T. Montefiore) — Il maestro Mugnone (A. Lauria) — Gli interpreti: Ericlea Darclée, De Marchi, Giraldoni (Falicar) — Spigolature — La musica a Roma — Musica allegra (*Sebatius*) — Arte e bel mondo — Notizie — Corrispondenze — Gli spettacoli musicali in Italia e all'Estero.

Musica: Un autografo di Puccini e l'« Aria di Cavaradossi » « Qual occhio al mondo » nel 1° atto della « Tosca ».

Illustrazioni: Giacomo Puccini — Sardou — Illica, Giacosa — La Darclé, De Marchi, Giraldoni — Costumi della « Tosca » — Una caricatura di Mugnone — Castel Sant'Angelo — Pupazzetti vari di Marchetti e G. Rudel.

Prezzo di questo numero: Cent. 50.

Bollettino militare

Il maggiore cav. Carlo De Virgilis, del reggimento di cavalleria *Saluzzo*, è collocato a riposo.

Il tenente colonnello del 17 fanteria cav. Gustavo Rossi (3 battaglione) è nominato comandante del deposito e relatore.

Il tenente colonnello del 17 fanteria cav. Edoardo Viaggi è destinato al terzo battaglione.

L'incendiario della cassetta postale di via Palladio

Dicesi che un ragazzaccio d'anni 15, sarto, abitante in via Gemona, sia colui che gettò la carta incendiata nella cassetta postale di via Palladio.

Chiamato davanti l'autorità di p. s. egli negò recisamente, ma poichè vi sono indizii a suo carico egli sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

—

In una delle scorse notti venne manomessa la cassetta postale in piazza V. E. Si tentò di rompere l'apertura.

Quali sono le « notizie false ? »

Il *Paese* di sabato scrive:

« Il *Giornale di Udine*, dopo aver ammanite all'ingenuo lettore *false* notizie su deliberazioni prese dalla Giunta democratica, etc. etc. »

Nella scorsa settimana non ci siamo *affatto* occupati delle deliberazioni prese dalla Giunta; solamente venerdì, in seguito a informazioni offerteci da un ex assessore, abbiamo pubblicate notizie sulle costruzioni che si vorebbero fare al Lazzaretto. Ed aggiungevamo: « La proposta venne caldamente *appoggiata* dal Sindaco e da tutti gli assessori presenti ».

Nella notizia data al pubblico parlavamo dunque di *appoggio* non di *deliberazione*, ed ognuno sa che una proposta quantunque *appoggiata* non s'intende già che sia *approvata*, cioè tramutata in *deliberazione esecutiva*, sebbene la comunicazione fattaci dall'egregio ex assessore ci autorizzasse al usare la parola *deliberazione*.

Offriamo tutte queste spiegazioni poichè sappiamo che gl'illustri papaveri democratici del *Paese* annettono molta importanza al significato d'ogni singola parola.

Come spiega dunque il *Paese* la sua *vera* insinuazione a nostro riguardo?

Quali sono le nostre *notizie false* sulle deliberazioni della ex Giunta? Attendiamo risposta.

Trasferimento

Bellina, vicesegretario presso l'Intendenza di Finanza di Udine, è trasferito a Potenza.

Appiotti conservatore delle Ipoteche a Lucera è trasferito a Udine.

Menegoni agente delle Imposte a Pordenone è trasferito a Verona.

Leporati agente a Borgosandonnino è trasferito a Pordenone.

Patronato « Scuola e Famiglia »

Per misure igieniche vennero chiuse le scuole comunali, e sarà praticata una disinfezione a tutte le aule scolastiche.

Anche l'Educatorio rimane chiuso fino a giovedì mattina 21 corr. ed i fanciulli, per esservi riammessi, dovranno presentare una dichiarazione medica, dalla quale risulti che nelle loro famiglie non c'è alcuno ammalato di morbillo.

Presso il bidello della scuola a San Domenico si dispensano i moduli stampati, che i genitori potranno ritirare per farli firmare dal medico.

Il primo festino al Circolo « G. Verdi »

Sabato sera, ebbe luogo al Circolo Verdi la prima delle feste da ballo promossa dal consiglio d'amministrazione di quella Società.

L'esito della festa fu superiore ad ogni aspettativa. I numerosissimi soci che danzavano con accanimento.... carnevalesco; le belle ed eleganti signore e signorine che popolavano il vasto salone del Circolo; le note patetiche, affascinanti dei valzer egregiamente eseguiti sotto la direzione del maestro Verza; il servizio davvero inappuntabile del *buffet* fecero si che le danze si protraessero animatissime sino alle sei del mattino di ieri e che vivo lasciasse nei Soci il desiderio di un prossimo *bis*.

Ed ora in attesa della seconda festa, che, se è possibile, riuscirà ancora migliore della prima, è giusto rivolgere una sincera parola d'encomio ai preposti della Società Filarmonica « G. Verdi » ed in special modo al presidente E. Albini per l'opera indefessa e costante prestata a favore del Circolo, che (non è ancora trascorso un anno dalla sua fondazione), conta nel suo seno parecchie centinaia di soci.

X,

Sono già incominciati i lavori per l'addobbo dei palchi per la *veglia di beneficenza* di sabato 27 corr.

Continua la richiesta dei palchi

Il corridore Fogolin si allena

Scrivono da Buenos Ayres in data 18 dicembre alla *Gazzetta dello Sport*:

« Fogolin, il vecchio sprinter udinese l'antico trionfatore del velodromo d'inverno a Parigi, non è ancora in forma. Fedele al suo programma Braidiano, egli s'allena razionalmente, adagio, senza sforzi, segnando però un crescendo di forma leggero, ma palese, tale da lasciar pronosticar, fra breve, in lui, un ritorno di fama degno dei suoi bei tempi. »

Il signor Fogolin non è Udinese bensì di S. Vito al Tagliamento.

A lui i migliori auguri di molti allori.

Contravvenzioni

Furono dichiarati in contravvenzione all'art. 60-61 della legge di P. S. Irene Pittini, d'anni 38, da Udine, abitante in Via Gemona, e Agostino Pulissi fu Natale, d'anni 38, nato a Venezia, abitante in via Bertaldia n. 29, rivenditore d'ostriche; quest'ultimo per l'articolo 488.

Arte e Teatri

Concerto Poletti

I giornali di Bologna innalzano un concorde inno di lode alla gentile signorina Lydia Poletti, da Udine ricordata con affettuosa simpatia, che tenne colà al Liceo Musicale Rossini un concerto di severa musica classica, concerto che ebbe un successo magnifico, che fruttò alla sig.na Poletti applausi calorosissimi e che rivelò della valente musicista « l'impeccabile perfezione della tecnica, sicura, brillante, agilissima in ogni figura, in ogni difficoltà. »

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Oltraggio al pudore

Antonia Marzona, per oltraggio al pudore, in contumacia venne condannata alla reclusione per mesi sei e giorni venti.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 14 al 20 gennaio

NASCITE

Nati vivi maschi		8	femmine	11	
» morti	»	—	»	—	
Esposti	»	—	»	—	
Totale	»	8	»	11	— 19

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Mario Stringari impiegato privato con Maria Cressatti civile — Pastore Bettuzzi facchino con Pierina Lo'olo contadina — Giuseppe Fumolo muratore con Anna Bianco operaia — Giuseppe Ciochiati muratore con Eugenia Rizzi operaia — Antonio Ballico infermiere con Caterina Vicario contadina — Guglielmo De Biasio fattorino di cambio con Grazia Pittorito casalinga — Marino Fracasso tipografo con Italia Stringhetti casalinga — Pietro Zenarolla muratore con Anna-Maria Tion contadina — Francesco Gelmi parrucchiere con Maria Furlano casalinga — Edoardo Ardito commerciante con Elisabetta Giacchi civile — Giovanni Bin calzolaio con Antonietta Pittaro sarta.

MATRIMONI

Dott. Giuseppe Doretti avvocato con Adele Fabris agiata — Luigi Virgilio facchino con Fiorenza Zilli contadina — Sante Tonizzo conciapelli con Italia Spolador casalinga — Umberto Cengarle calzolaio con Elisa Passudetti operaia — Ferdinando Treu sarto con Clelia Tremisia sarta — Giuseppe Feruglio muratore con Caterina Tion tessitrice — Francesco Bosdaves fornaciaio con Maria Patroncino tessitrice.

MORTI A DOMICILIO

Pietro Modotti di Luigi di giorni 25 — Domenico Coradazzi fu Luigi d'anni 69 falegname — Italo Quagliana di giorni 12 — Feliciano Polese di Feliciano d'anni 2 e mesi 10 — Carolina Del Fabbro Merlo fu Luigi d'anni 30 sarta — Maria Garbino-Marcuzzi fu Giuseppe d'anni 63 contadina — Maria Turchetti di Giuseppe d'anni 1 e mesi 4 — Maria Del Negro-Florid fu Pietro d'anni 63 casalinga — Matilde Serafini di Costantino di anni 1 e mesi 2 — Maria Chiavegato di Carlo di anni 3 — Maria de Fey-Pergola fu Vincenzo d'anni 53 possidente — Antonia Filipputti-Moro fu Domenico d'anni 75 lavandaia — Saturnina Chiaradini di Domenico di giorni 7 — Luigi Galliussi di Antonio di anni 3.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Leonardo Danielis fu Giuseppe d'anni 73 bandaio — Pietro Antonio De Martin di Luigi di giorni 23 — Domenica Marcuzzi fu Lorenzo d'anni 41 sarta — Raimondo Varmo d'anni 24 calzolaio — Lucia Bulfoni-Fabris fu Giuseppe d'anni 56 cucitrice — Girolamo Gollino di Giacomo d'anni 37 manovale — Luigi Billiani fu Giovanni d'anni 62 indoratore.

MORTI NELL'OSPITALE MILITARE

Giovanni Messora fu Luigi d'anni 20 soldato nel 12o reggimento cavalleria.

Totale N. 22

dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine

La donna tagliata a pezzi a Verona

Supposizioni

Si ha da Verona 21:

Per la cronaca e senza fare nomi e separatutto mettendovi in avvertenza sulla massima probabilità, che alla verità di fatto meglio si surroghi il romanzo, vi dirò che due versioni non inverosimili si disputano il campo.

C'è chi ritiene trattarsi di un vero reato di sangue anzi aggravato dal vincolo di sangue; nientemeno che un padre, per coprire i frutti della colpa avrebbe voluto sopprimere la figlia!

Il padre sarebbe un operaio, non veronese.

C'è chi ritiene trattarsi di un procurato aborto in casa di una levatrice, seguito da morte naturale, a cui, per coprire la colpa o la corresponsabilità dell'amante, si sarebbe fatto seguire per opera di un medico.... non veronese il tagliuzzamento e la spedizione dei pezzi.

La morta sarebbe certa C.... veronese.

Il *Corriere della Sera* giunto stamane ha la seguente corrispondenza da Verona 20:

Ieri vi scrivevo di drammi intimi venuti in luce in conseguenza dell'esecrando delitto. Eccone uno: Una ragazza quasi ventenne di buona famiglia e da molti anni orfana della madre, ha abbandonato il giorno 5 u. s., il tetto domestico senza dar da allora ad oggi contezza di sè.

Quando uscirono i giornali con i particolari del truce misfatto, una sorella della scomparsa trovò che i colori dei pezzi di vestiti e di biancheria nei quali erano stati trovati avvolti i brani di carne rinchiusi nel sacco, corrispondevano esattamente ai colori delle vesti che indossava la sorella. Della cosa fu subito avvertita l'autorità di P. S.; si fecero indagini: si venne a sapere che la ragazza fuggita aveva avuto relazione con un ufficiale già di stanza a Verona ed ora a X...

Si scrisse, si telegrafò chiedendo notizie. Fino ad ora non si sa nulla di positivo; ma alla Questura si sospetta fortemente, che la sventuratissima giovane assassinata sia la ragazza scomparsa. Questo è, credo, l'unico filo che abbiano in mano le autorità.

L'*Adriatico* ha il seguente telegramma da Ancona 21:

Si dice che la vittima del delitto di Verona sia una giovane di quella città figlia di un falegname, scomparsa giorni sono, per raggiungere l'amante che ora si trova qui. Questi fornendo delle indicazioni circa le vesti che soleva portare la sua amante e tenuto riguardo ad una leggera deformità che ella aveva alla spalla, avrebbe procurato l'identificazione della vittima.

In memoriam

Oggi si compie un anno da che un caro e buon amico ci ha lasciati!

Valentino Coceani è morto il 22 gennaio 1899 lasciando in quanti conoscevano ed apprezzavano le molte sue doti di mente e di cuore profondo rammarico per la sua immatura fine.

Sia pace all'anima eletta!

Telegrammi

Il Congresso teatrale

Roma, 21. — Stamani nel *Foyer* del teatro Argentina si è inaugurato il primo Congresso teatrale italiano.

Sono convenuti artisti, giornalisti e signore. Si notavano Adelaide Ristori, l'onorevole Manna rappresentante del ministro Baccelli, Barnabei direttore delle Belle Arti, il deputato Cimorelli, l'assessore Cruciani rappresentante del Municipio, la contessina Teresina Tua Valletta, il tenore Marconi, Baffico, Luigi Biagi, Capuana e altri.

Adelaide Ristori aprì la seduta con poche parole esprimendo la fiducia che il Governo secondera i voti del Congresso. Fu applauditissima.

Sono stati letti telegrammi di adesione del D'Annunzio, del Verga, del Mascagni, del Bracco, di Antona-Traversi, di Giacosa, Salvini Tommaso, Novelli, Zaccone, Leigheb e altri.

Il sotto segretario Manna ha portato il saluto del Ministero, promettendo che il Governo terrà conto dei voti del Congresso (*Applausi*).

Pasetti, vice presidente del Comitato, illustrò i quesiti da discutersi nel Congresso.

Domani il Congresso inizierà i suoi lavori.

L'agitazione contro le tasse a Palermo

Una dimostrazione di macellai e di bettolieri

Palermo 21. — Circa duecento fra macellai, bettolieri, chincaglieri ed altri, colpiti dal catenaccio municipale, si riunirono in Piazza della Marina, per recarsi in massa dal prefetto. Per strada l'assembramento andò ingrossando; furono emesse grida di « Abbasso il Municipio! Abbasso il dazio ». Ai Quattro Canti si trovavano vari funzionari, che cinsero la sciarpa e parecchie guardie, che, dopo qualche squillo, sciolsero i dimostranti. Costoro alla spicciolata si recarono in Piazza Vittorio. Il prefetto De Seta, ricevette subito alcuni di essi in Commissione, a cui raccomandò la calma, dicendo che tutto sarebbe stato accomodato e intanto li invitò a riaprire subito i loro esercizii.

Siccome non vi fu macellazione, la città è sprovvista di carni e di polli. Il prefetto sollecitò il sindaco perchè comunichi la deliberazione consigliare, che dovrà essere sottoposta alla Giunta amministrativa. Il malcontento della cittadinanza contro il Municipio è sempre vivo. Si deplora l'imposizione del catenaccio, quando l'amministrazione comunale non seppe risolvere la grave questione daziaria, che portò il bilancio comunale nella gravissima situazione odierna.

Un accidente sul « Columbia »

Un annegato e 6 feriti

Genova 21. — E' qui giunto il piroscafo *Columbia* della Società Amburghese.

Questo piroscafo era giunto il giorno 18 in prossimità delle Baleari ove un terribile colpo di mare spazzava dalla scoperta gettandolo in mare il marinaio Hermann Aratske che annegò.

Furono feriti altri sei, fra cui due mortalmente certi Ludwing Classen e H. Vedge.

I feriti furono trasportati all'ospedale.

L'anniversario della battaglia di Digione

Parigi 21. — La società italiana la « Lira Garibaldina » festeggiò l'anniversario della battaglia di Digione con un banchetto sotto la presidenza d'onore del deputato Beauquier. Circa 150 società italiane erano rappresentate.

Si pronunciarono parecchi discorsi in omaggio alla memoria di Garibaldi e dell'unione franco-italiana.

Fu poi spedito un telegramma di condoglianza a Menotti Garibaldi per la perdita di Manlio.

Digione 21 — Oggi si è commemorato l'anniversario del combattimento intorno a Digione nel 1871.

I superstiti inviarono condoglianze alla famiglia di Garibaldi in occasione della morte di Manlio.

Bollettino di Borsa

Udine, 22 gennaio 1900

	20 gen.	22 gen.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99 50	99 60
» fine mese	99 68	99 70
detta 4 ½ » ex	110.—	110.—
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.50	99.70
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	318 —	322 —
» Italiane ex 3 %	306 —	307.—
Fondiaria d'Italia 4 %	503.—	500 —
» » 4 ½	510.—	508 —
» Banco Napoli 5 %	445 —	448.—
Ferrovia Udine-Pontebba	485.—	490 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	508	510.—
Prestito Provincia di Udine	102 —	102 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	893.—	894 —
» di Udine	145 —	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140 —
» Cooperativa Udinese	35 50	35 50
Cotonificio Udinese	1320 —	1320 —
» Veneto	224 —	224 —
Società Tramvia di Udine	70 —	70.—
» ferrovie Meridionali ex	722 —	722 —
» » Mediterranee ex	531 50	535 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	107 05	107 15
Germania »	131 55	131.75
Londra	27 03	27 03
Corone	1.11 50	1.11 50
Napoleoni	21.40	21 41
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93 15	93.10

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 22 gennaio **107.14**

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

LOTTO - Estrazione del 20 gennaio

Venezia	36	84	50	25	39
Bari	72	43	73	66	69
Firenze	54	64	23	65	1
Milano	21	84	79	28	44
Napoli	71	87	23	43	66
Palermo	69	9	78	76	65
Roma	56	88	67	90	80
Torino	63	73	61	74	24

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Specialità dei **FRATELLI BRANCA di MILANO** Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

Guardarsi dalle contraffazioni

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

FARINA LATTEA ITALIANA

PAGANINI VILLANI & C. MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva, tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani e C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente precisa marca di fabbrica:

Vendita presso tutte le Farmacie e Droghierie del Regno

Sacchetti per profumare la biancheria

Res, Opoponax, Eliotropio

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. 80 l'uno.

Coloro che si valgono della pubblicità nei giornali

Si rivolgano al rinomato

Ufficio Centrale di Pubblicità del CITTADINO

BRESCIA - PIAZZA VESCOVADO

che dispone di **200 e più giornali** con rappresentanze a *Parigi, Londra* e *Buenos Ayres*.

Si mandano preventivi gratis

Scrivere semplicemente:

CARLO GIGLI BRESCIA

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno La Stagione e la Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande »	»	16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito « Il Grillo del Focolare, » Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio « gratis » a chiunque li chieda.

Il vero TORD - TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

Colpe Giovanili

E' uscita la VI nuova Edizione, elegante volume del Trattato.

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3.50 con vaglia o francobolli.

Per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - **Udine**

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonnè
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonnè — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Corredi completi da sposa e da casa

Confezioni biancheria - Articoli per bambini

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodi più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale

---

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto maneggevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire **1.50** alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti